

## **A Bergamo un progetto di prevenzione odontostomatologica nei bambini fragili fino a 6 anni, firmato ASST Papa Giovanni XXIII**

*Il progetto, tutto bergamasco, verrà segnalato in Regione Lombardia come progetto-pilota di prevenzione socio-sanitaria*

di [Francesca Boldreghini](#)

Scopo del progetto, frutto dell'impegno del Responsabile dell'Unità di Odontostomatologia dell'ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo, dott. **Umberto Mariani**, in lavoro congiunto con tutto il suo reparto, è la prevenzione e la cura delle patologie del cavo orale nei bambini fragili fino ai 6 anni di età. A coordinare l'afflusso delle domande da parte delle famiglie, con le scuole a fare da ponte, il Presidente della ADASM-FISM di Bergamo, dott. **Giovanni Battista Sertori**, onorato e felice della collaborazione con l'ospedale diretto dalla dott.ssa **Beatrice Stasi**, la quale ha lavorato in perfetta sinergia con il Direttore Sanitario dott. **Fabio Pezzoli**.



Il Responsabile dell'Unità di Odontostomatologia dell'ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo, Umberto Mariani, al centro, fra la dott.ssa Andrea Lazzari (a sinistra) e la dott.ssa Simona Barsotti (a destra).

BERGAMO – Rilanciato in questi giorni nelle scuole ADASM-FISM di Bergamo e provincia, il progetto di visite specialistiche odontoiatriche per i bambini fragili fino ai 6 anni di età nel reparto di Odontostomatologia dell'ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo.

Il progetto, partito nel settembre dello scorso anno, conta, ad oggi, 222 scuole coinvolte, per un totale di circa 16.780 bambini, dei quali circa 320 sono pazienti fragili, intendendo, con questo termine, i bambini con disabilità o altre forme di fragilità: 120 affetti da autismo, 70 con sindrome di down e i rimanenti con una serie di malattie sindromiche da individuarsi con la ricerca genetica. Di questi, i bambini visitati ad oggi sono 57 in età pre-scolare e scolare, per un totale di 82 bambini, considerate anche le fasce di età inferiore.

Qualche dato statistico del progetto, che ha già prodotto risultati statisticamente rilevanti: su 82 bambini visitati, da 0 a 6 anni, l'Unità ha registrato 2 casi di carie manifesta, 2 casi di **anchiloglossia o frenulo corto** e 2 casi inseriti in terapia ortodontica per sospetta mala occlusione. Il dato fondamentale, che ha stupito gli specialisti, è la carenza di carie nei denti da latte, molto importante per il sano sviluppo della dentizione definitiva. A questo scopo, il reparto ha iniziato un percorso di terapia fluorata e di educazione all'igiene orale del bambino che è, insieme, un percorso informativo **per i genitori sulla permuta e quindi alle problematiche verso la dentizione definitiva; quali ad esempio l'aumento di numero dei denti permanenti rispetto alla dentizione decidua.**

“Il progetto rivela ancora una volta l'attenzione di Bergamo e del suo Ospedale di eccellenza al tema della **fragilità** Un'attenzione che sta, non solo nell'accogliere, **ma nel garantire il meglio possibile ai piccoli pazienti affetti da sindromi spesso complesse,** così il Presidente della ADASM-FISM di Bergamo, dott. Giovanni Battista Sertori, cogliendo appieno il significato etico dell'operazione.

Ma il valore del progetto è da misurarsi anche in un approccio del tutto nuovo alle patologie orali nei fragili: un metodo che mette al centro il benessere della persona. A spiegarcelo il dottor Mariani, ideatore del progetto e direttore dell'Unità di Odontostomatologia: “**Negli anni Novanta, quando si presentava in reparto un paziente pediatrico, affetto da patologie legate a ritardo neuropsichico, l'atteggiamento sanitario imponeva spesso di candidare il paziente ad un trattamento in narcosi, quindi il concetto di conservativa, di profilassi e di prevenzione erano molto relativi.** Oggi la filosofia è completamente opposta: il bambino disabile segue un percorso ad hoc con una prima linea ambulatoriale, nella quale viene implicata l'igiene orale, fondamentale per la salute parodontale, **una seconda linea in cui il paziente viene sottoposto a sedazione dall'odontoiatra, una terza linea in day hospital, nella quale si pratica la sedazione farmacologica o assistita ad opera dell'anestesista per i pazienti più complessi, e, solo in ultima istanza, si procede alla narcosi per i pazienti più resistenti**

**ad ogni trattamento precedente.** Insomma, il vecchio binomio disabile-sala operatoria è sostituito da un percorso ad elevata “contattabilità” con il paziente.

E proprio in questo approccio del tutto nuovo, che racconta e spiega, più in generale, una nuova cultura odontoiatrica e stomatologica, basata sulla diagnosi precoce, sulla sedazione come trattamento preferibile rispetto alla narcosi, e sulla scelta diagnostica mirata degli esami da effettuare e del trattamento migliore per il paziente pediatrico, tutte le potenzialità di un progetto che ambisce a fare da “pilota” nella sanità lombarda. Questa, almeno, la speranza di **Leonio Callioni**, già Assessore alle Politiche Sociali, Pari Opportunità e Servizi Cimiteriali del Comune di Bergamo, che oggi, in veste di Responsabile dell’Ufficio Pubblica Tutela dell’ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo, si appresta a segnalare il progetto all’attenzione del Presidente di Regione Lombardia, Attilio Fontana, e dell’Assessore al Welfare, Letizia Moratti, convinto che una filosofia sanitaria di prevenzione e di efficienza porti ad un risparmio di risorse pubbliche, nonché, soprattutto, di umana sofferenza, quella inevitabilmente legata alla condizione di malattia e di disabilità.

11 ambulatori di specialità:

- due ambulatori per **urgenze odontostomatologiche**, attivi da lunedì al sabato ad accesso diretto
- un ambulatorio per **patologie odontostomatologiche** odontogene e non odontogene
- un ambulatorio per pazienti con **complicanze orali da terapie complesse oncoematologiche**
- un ambulatorio per pazienti con **patologie complesse odontostomatologiche in sedazione anestesiológica**
- due ambulatori per pazienti con **diversa abilità/fragilità che necessitano di sedazione farmacologica**
- un ambulatorio per **pazienti con disabilità**
- due ambulatori per pazienti con **patologie orali ‘primitive’, ‘secondarie’, ‘iatrogene’ e ‘congenite’**
- un ambulatorio per il trattamento di patologie ossee e mucose mediante **laser a co2-diodo-erbium**
- due ambulatori per pazienti con **patologie articolari/posturali complesse**
- un ambulatorio di **visuoposturologia**
- un ambulatorio di **odontoiatria del sonno**
- un ambulatorio per pazienti con **patologie infettive**
- un ambulatorio di pedodonzia rivolto a **pazienti pediatrici con patologie sistemiche complesse**
- un ambulatorio di ortodonzia per pazienti complessi-prechirurgici e con gravimalocclusioni.